

AVVISO PUBBLICO

Allegato A

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI DI PROSSIMITA' DEDICATI A FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA' E/O DISABILI ED ANZIANI/ADULTI SOLI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA', AI SENSI DELL'ART. 55 e ss D. LGS. 117/17

Visto:

- l'art. 118 comma 4 Cost. – come sostituito dalla legge costituzionale n. 3/2001 – che, ai fini delle funzioni amministrative, riconosce il principio di sussidiarietà sia orizzontale, che verticale;
- l'art. 55 primo comma D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore (d'ora in poi “CTS”) che statuisce “*in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”; al secondo comma precisa che “*la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili*”; inoltre, il terzo comma precisa che “*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetto di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2*”;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, la quale ha ravvisato nell'art. 55 CTS “*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.*”, un originale canale di “*amministrazione condivisa*”;
- gli artt. 11 e 13 della legge regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65;
- la delibera GC n. 326 del 01.08.2022 con cui è stato approvato il documento finale redatto al termine del procedimento di co-programmazione inerente i temi del contrasto alla grave povertà ed emarginazione sociale;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1985 del 9/08/2024 di avvio del presente procedimento.

Art. 1 – Premesse e definizioni
--

Le attività che interessano il presente procedimento sono descritte nella relazione illustrativa allegato B) del provvedimento di avvio della coprogettazione, che si intende integralmente richiamare.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

- **CTS**: Decreto Legislativo 03 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. “Codice del Terzo Settore”;
- **RUNTS**: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ex art. 45 CTS;

- **ETS:** Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 CTS, individuati, fino alla piena operatività del RUNTS con le modalità di cui all'art. 101 CTS;
- **Co-progettazione:** procedimento istruttorio realizzato a seguito ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso, ex art. 55 comma 5 CTS e “Linee Guida sul rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)” di cui al D.M. 72/2021;
- **Proposta progettuale:** il documento di proposta da redigere utilizzando il Form allegato all'Avviso (All. B);
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, associazione tra Enti del Terzo Settore.

Art. 2 – Finalità, oggetto e durata

Con il presente Avviso il Comune di Arezzo intende avviare una procedura di co-progettazione volta alla definizione e gestione di progetti dedicati a rafforzare e sostenere l'organizzazione familiare di nuclei a rischio di esclusione sociale o in particolari condizioni di disagio. Nella specie l'Amministrazione intende sostenere un'attività di servizi leggeri di prossimità, già sperimentati negli anni passati e ridefiniti e messi a punto con la coprogettazione svoltasi nel biennio 2022-2024, al fine di facilitare l'inclusione, la coesione sociale e l'aiuto reciproco nei compiti di cura e di contrasto alla povertà educativa per i nuclei con figli minori e scarsa rete familiare e di inclusione sociale, compagnia e sostegno per gli anziani soli senza rete familiare.

Per i nuclei con minori si prevedono attività di mentoring laddove vi sia la necessità di un aiuto “leggero” in ambito scolastico e/o extrascolastico, di facilitazione nei rapporti tra genitori e scuola, di facilitazione nella di socializzazione e il potenziamento del trasporto scolastico dei disabili.

Per le persone anziane o adulti soli in particolare condizione di fragilità, si prevedono azioni che favoriscano il permanere degli stessi nel loro ambiente di vita, sostenendoli in attività che in quella specifica fase possano risultare difficoltose: si tratta di attività di compagnia, di accompagnamento in ambienti di socializzazione, di aiuto nel disbrigo di adempimenti burocratici, di accompagnamento alle visite mediche e di monitoraggio telefonico.

Sono pertanto oggetto di co-progettazione le seguenti attività, le quali saranno maggiormente dettagliate nell'allegata relazione illustrativa:

A) Attività dedicate a famiglie con minori disabili o a rischio di esclusione sociale. In questa azione si richiedono due tipologie di interventi che possono anche intersecarsi tra loro:

- **trasporto di minori disabili o a rischio di esclusione sociale che necessitino anche di una figura di riferimento:** questa attività è dedicata ai minori che devono essere accompagnati presso le scuole, per attività educative o presso i servizi di cura riabilitativi - i cui genitori sono impossibilitati a farlo - e che necessitino anche di un accompagnatore di riferimento che stabilisca con loro una relazione significativa, di fiducia, continuativa e che sia rassicurante sia per il minore che per la famiglia;
- **mentoring:** questa attività è dedicata ai minori che abbiano bisogno di essere supportati nel percorso di acquisizione di autonomia. Il “mentor” è una figura che sostiene e affianca la famiglia e gli altri educatori, promuovendo e sostenendo una relazione significativa con il minore che necessiti di un aiuto leggero in ambito scolastico e/o extrascolastico, che affianca la famiglia nelle relazioni con la scuola e nel processo di inclusione sociale con la finalità di renderla autonoma nei suoi compiti evolutivi e di integrazione.

Per quanto riguarda il supporto in orario extrascolastico, inoltre, si prevedono anche attività di socializzazione con i coetanei del minore, aiuto nello svolgimento di compiti e favorire l'accesso ad attività sportive e ricreative.

B) Attività dedicate a persone anziane o comunque sole in condizioni di fragilità. Questa azione ha lo scopo di sostenere e dare aiuto a persone anziane, sole o, comunque, in condizione di fragilità, presso il proprio domicilio, nel proprio ambiente di vita. L'obiettivo è quello di migliorare lo standard di vita di tali persone che hanno bisogno di appoggiarsi a figure di fiducia (volontari, familiari, vicini,

assistenti, ...) per alcune attività della vita quotidiana che, in quella specifica fase della vita, risultano difficoltose.

Le attività oggetto del presente Avviso dovranno svolgersi nel periodo decorrente dal **01/10/2024 al 30.09.2026**, salvo differenti disposizioni.

Si prevede altresì la possibilità di una eventuale prosecuzione del progetto per ulteriori 24 mesi (termine massimo), previa valutazione espressa dell'interesse pubblico e previo accordo con gli ETS partner.

Art. 3 – Indicazioni progettuali e ambiti

Le proposte progettuali dovranno essere formulate sulla base dei contenuti e delle caratteristiche descritte nella relazione illustrativa allegata al presente Avviso Pubblico.

Le proposte progettuali, inoltre, dovranno essere redatte utilizzando il Formulário allegato al presente Avviso (All. E) e dovranno avere le seguenti caratteristiche di base:

- avere come beneficiari finali i seguenti target:
 - attività dedicate a famiglie con minori disabili o a rischio di esclusione sociale: bambini/ragazzi fino a 18 anni;
 - attività dedicate a persone anziane o comunque sole in condizioni di fragilità: persone sole e/o con scarsa autonomia o fragilità, over 65, disabili;
- descrizione, organizzazione e supervisione degli interventi basati sui servizi descritti nella relazione illustrativa e proposta di iniziative innovative rivolte ai beneficiari che siano in continuità con le finalità dei servizi stessi;
- indicazione sull'apporto che l'ETS intende fornire ai fini della realizzazione del progetto - a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:
 - numero di volontari, loro eventuale qualifica, struttura organizzativa (segreteria amministrativa, centralino....) che s'intendono mettere a disposizione nel progetto;
 - eventuali iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate alla raccolta fondi per finanziare il progetto;
- descrizione della modalità in cui l'ETS intende mettersi in rete con i servizi già esistenti e di potenziare la fruizione, da parte degli utenti, delle iniziative/progetti/servizi già attivi nel Comune di Arezzo;
- brevi cenni sulle pregresse esperienze inerenti ad attività analoghe a quelle per cui l'ETS presenta il proprio progetto.

Art. 4 – Soggetti proponenti e requisiti

4.1) Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 D.Lgs 117/2017:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di

mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

I soggetti possono partecipare in qualità di proponente singolo, in ATS oppure in composizione plurisoggettiva. Non è ammesso che un medesimo operatore partecipi contestualmente come componente singolo, in composizione plurisoggettiva o facente parte di un ATS, oppure contemporaneamente come componente di 2 o più composizioni plurisoggettive/ATS, pena l'esclusione del componente singolo o della stessa composizione plurisoggettive/ATS al quale l'operatore partecipa.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche in fase di co-progettazione.

In caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva, non saranno ammesse composizioni con più di 7 partecipanti.

Al momento della manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione che ci occupa, le composizioni plurisoggettive e gli ATS dovranno indicare l'ETS capofila del raggruppamento.

4.2) Requisiti

I soggetti interessati, al momento della presentazione della domanda e per tutto il periodo intercorrente fino alla conclusione delle attività di progetto, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- **Requisiti di ordine generale:**
 - non essere incorsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 94, 95 e 98 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - inesistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter D.Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.
 - inesistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. 159/2011.
- **Requisiti di idoneità professionale:**
 - avere sede operativa nel Comune di Arezzo;
 - essere iscritti nel RUNTS (attivo dal 23 novembre 2021) da almeno 6 mesi o ancora iscritti negli albi previsti dalle leggi regionali, ma in fase di trasmigrazione dei dati verso il RUNTS, nel rispetto di quanto prescritto dal d.lgs. 117/2017 e dal D.M. 106 del 15/09/2020, oppure, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti dall'art. 101 CTS:
 - gli operatori economici: nel registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), se previsto dalla normativa vigente;
 - le cooperative sociali: nell'Albo Regionale delle Cooperative ai sensi della legge regionale Toscana 31 ottobre 2018 n. 58;
 - essere in regola rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assicurativi-previdenziali, se dovuti (DURC);
 - avere la disponibilità della firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata (PEC);
 - essere in possesso di uno statuto/atto costitutivo o, comunque, atto fondante valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, regolarmente registrato
- **Requisiti di capacità tecnico-professionale:**
 - comprovata esperienza: avere esperienza precedente in servizi analoghi

In caso di raggruppamenti o ATS, i requisiti indicati devono essere posseduti ed autocertificati da ciascun ETS facente parte del raggruppamento/ATS.

La manifestazione di interesse dell'operatore a partecipare alla co-progettazione non vincola in alcun modo il Comune di Arezzo, avendo l'unica finalità di comunicare la disponibilità dell'operatore ad avviare la collaborazione.

Il Comune di Arezzo si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, o di procedere con i tavoli di co-progettazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

La mancanza di anche uno solo dei requisiti suddetti comporta l'esclusione del candidato dalla procedura.

Art. 5 – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- il progetto esecutivo redatto al termine della fase di co-progettazione dovrà essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- I documenti richiesti da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandataria.

Art. 6 – Risorse programmate

Nell'ambito della co-progettazione gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche, così come previsto dall'articolo 11 comma 3 L.R.T. n. 65/2020 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita la Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017,

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi e degli interventi oggetto del presente Avviso, il Comune di Arezzo mette a disposizione risorse economiche programmate a bilancio e quantificabili in totali € **371.830,61**.

Le risorse sono state quantificate sulla base della media dei costi stimati relativi alle attività e agli standard minimi della relazione illustrativa allegata.

Tali risorse economiche sono messe a disposizione dal Comune di Arezzo a titolo di contributo, a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nei termini e nelle modalità indicate nella Convenzione.

Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macro-voci:

- spese sostenute dall'ETS per l'esecuzione del servizio in oggetto: servizi, utenze, segreteria, manutenzione;
- spese sostenute per la sottoscrizione della Convenzione;
- in caso di ATS: spese sostenute per la costituzione dell'ATS creata appositamente per la realizzazione del progetto presentato;
- oneri derivanti dal rimborso spese ai volontari previsti dal progetto e regolarmente iscritti nel registro come previsto dalla normativa vigente:
 - spese di viaggio documentate: auto propria (scheda carburante), pedaggi, taxi, metro, mezzi di trasporto pubblici
 - spese di vitto: pasti (scontrini e ricevute)
 - assicurazioni obbligatorie dei volontari impiegati come previsto dalla normativa ex art. 18 D.Lgs. 177/2017
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto: costo orario, buste paga, oneri, spese commercialista...

- materiali necessari per l'esecuzione del servizio;
- utenza telefonica dedicata al progetto per la gestione di utenti e attività;
- formazione obbligatoria annuale e aggiornamento volontari e personale convenzionato (sicurezza, primo soccorso, haccp)

Le risorse messe a disposizione costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del DURC Regolare, se dovuto, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Art. 7 – Modalità di presentazione della proposta progettuale

I soggetti proponenti possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione presentando apposita istanza di partecipazione (ALLEGATO D), il formulario di proposta progettuale (ALLEGATO E), secondo le seguenti modalità ed entro il termine perentorio di cui al presente articolo.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata fino ad un massimo di n. 7 partners, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento (capofila) e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario (in caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza e la proposta progettuale dovranno essere firmate da tutti i componenti del raggruppamento).

La domanda, debitamente compilata, dovrà contenere la manifestazione di interesse sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente o dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila del raggruppamento e la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75, 76, 77-bis DPR 445/2000, delle seguenti informazioni, a seconda della tipologia di appartenenza:

- gli estremi dell'iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale;
- gli estremi dell'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- l'iscrizione al RUNTS o l'avvio della procedura finalizzata all'iscrizione nello stesso.

L'istanza, inoltre, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Copia dell'Atto Costitutivo o dello Statuto dell'ETS da cui emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto della linea a cui s'intende aderire indicata nell'Avviso (in caso di raggruppamento plurisoggettivo, devono allegare tale documento tutti gli ETS costituenti il raggruppamento).

Le istanze e la documentazione allegata dovrà essere fatta pervenire all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Arezzo **entro e non oltre le ore 13:00 del 09/09/2024** per via telematica al seguente indirizzo PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Nell'oggetto dovrà essere inserita la seguente dicitura “*Manifestazione di interesse per la co-progettazione di servizi di prossimità dedicati a famiglie con minori in difficoltà ed anziani/adulti soli in condizioni di fragilità 2024-2026*”.

Si applica la disciplina sul soccorso istruttorio.

Il Comune di Arezzo declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo e-mail/PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Le domande di adesione al presente Avviso saranno escluse nel caso in cui:

- siano presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o privi dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso;

- siano prive della documentazione richiesta come sopra indicata;
- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dall'ETS singolo, da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento e dal capofila del raggruppamento;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

Art. 8 – Valutazione delle proposte progettuali e selezione degli ETS ai fini della co-progettazione

Dopo la chiusura del termine previsto per la presentazione delle istanze, il RUP procederà all'analisi della regolarità formale delle domande pervenute entro il termine di scadenza, verificando la correttezza e completezza delle domande presentate, delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati. Una volta individuate le istanze ammesse e quelle inammissibili/irricevibili – indicandone le relative motivazioni – provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati. Successivamente l'Amministrazione Procedente nominerà una commissione tecnica composta da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti verranno scelti tra tecnici di comprovata esperienza nelle materie oggetto del presente avviso.

La commissione tecnica procederà alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, procedendo all'assegnazione di un punteggio come indicato dalla successiva tabella.

Il punteggio massimo assegnabile ad ogni progetto è di 70 punti.

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX COSÌ SUDDIVISO
1 Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio	Si chiede di illustrare le caratteristiche del contesto sociale di riferimento sul territorio con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
2 Esperienze pregresse	Si chiede di elencare le esperienze aventi ad oggetto progetti/servizi/attività inerenti la procedura	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
3 Risorse Umane messe a disposizione del Progetto	Si chiede di indicare il n. di volontari, dipendenti, soci ecc messi a disposizione per il progetto e le relative qualifiche	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
4 Risorse strumentali messe a disposizione del Progetto	Si chiede di indicare il n. di automezzi messi a disposizione del progetto, specificando se si tratta di mezzi attrezzati al trasporto di disabili	<u>Max 10 punti</u> (criterio quantitativo) <i>[1 punto per ogni mezzo di trasporto indicato - 2 punti per ogni mezzo di trasporto attrezzato per disabili]</i>
5 Qualità della proposta progettuale e adeguatezza delle modalità operative	Si chiede di illustrare il progetto presentato, le finalità perseguite e le fasi di attuazione: nel dettaglio descrivere le modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione (rapporti con gli utenti, rapporti con il servizio sociale, velocità nella tempistica di risposta alle richieste del Servizio Sociale, organizzazione	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)

		interna dell'ETS, modalità di coordinamento ecc..)	
6	Modalità di gestione di eventi urgenti, di emergenza ed eccezionali	Si chiede di illustrare le modalità di gestione del progetto e gli interventi specifici volti al mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza degli utenti in caso di eventi eccezionali come eventi atmosferici, calamità naturali, eventi socio-politici e/o sanitari eccezionali	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
7	Valore aggiunto che può recare il partner o i partners al tavolo di coprogettazione	Si chiede di illustrare quale potrebbe essere il contributo che l'ETS intende offrire al tavolo di coprogettazione in termini di rete, rapporti con altre associazioni, valore dei propri associati ecc.	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)

Si specifica che il criterio indicato con la voce “qualitativo” si esprime con un punteggio che va da zero (0) a dieci (10) e corrisponde al seguente giudizio:

- 0 = Non valutabile
- 1 = appena valutabile
- 2 = minimo
- 3 = molto limitato
- 4 = limitato
- 5 = non completamente adeguato
- 6 = sufficiente
- 7 = più che sufficiente
- 8 = buono
- 9 = discreto
- 10 = ottimo

Il/i partner sarà/anno individuato/i nel/i soggetto/i che avrà/anno ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a 42/70 derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nei diversi criteri di valutazione dell'ambito progettuale.

In seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, il Responsabile del procedimento analizzerà le candidature avanzate dagli enti del terzo settore e verificherà le dichiarazioni presentate e i documenti allegati in ordine alla loro completezza e l'ammissibilità dei partecipanti alla procedura.

Una Commissione Tecnica interna, nominata dal Comune di Arezzo, avrà il compito di valutare le proposte coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso ed il soggetto (o i soggetti) con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del Responsabile del procedimento.

La Commissione esaminerà la documentazione delle proposte progettuali per la valutazione tecnica e l'attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri, come determinati sopra. Delle sedute di valutazione della commissione tecnica verranno redatti appositi verbali.

L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti a mezzo PEC e, in base alla posizione raggiunta nella graduatoria che verrà stilata mediante l'attribuzione dei punteggi, soltanto i primi 4 (quattro) soggetti saranno ammessi a partecipare ai tavoli di co-progettazione.

Il Comune individuerà il/i soggetto/i partner anche in presenza di una sola proposta presentata, purché la ritenga valida e pertinente rispetto agli obiettivi di progettazione di cui al presente avviso. Il

Comune si riserva altresì la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

Art. 9 – Articolazione e durata della fase di co-progettazione

All'esito della selezione il RUP comunica agli ETS ammessi il calendario delle sessioni di co-progettazione.

È previsto che il procedimento di co-progettazione si svolga secondo un calendario che verrà definito sulla base del numero dei partecipanti. Le sessioni saranno verbalizzate.

I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo, che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Il Comune di Arezzo svolgerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

Dopo la chiusura della fase di co-progettazione e prima dell'inizio delle relative attività, le parti sottoscrivono la Convenzione in cui sono regolati i reciproci rapporti (il cui schema è allegato al presente Avviso All. C).

Qualora gli ETS sottoscrittori della Convenzione siano più di uno, questi, su richiesta dell'Amministrazione, dovranno individuare un ETS capofila il quale coordinerà le attività inerenti il progetto e sarà il referente in relazione a tutto ciò che concerne il progetto oggetto della Convenzione. La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, può essere riattivata su richiesta del Comune di Arezzo anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio - tramite posta elettronica certificata - di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il Comune di Arezzo si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito, nonché di non portare a termine il Tavolo di co-progettazione per la definizione del Progetto esecutivo, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti selezionati e per le spese eventualmente sostenute.

Qualora il Progetto esecutivo non venga attuato, per qualsiasi ragione, i soggetti selezionati non potranno richiedere al Comune di Arezzo alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice. Le sopra citate dichiarazioni sono contenute nello schema di domanda di partecipazione allegato al provvedimento di avvio del procedimento.

Art. 10 – Copertura Assicurativa

Il/I soggetto/i attuatore/i delle attività oggetto del progetto operativo è interamente responsabile di ogni danno arrecato all'Ente, agli assistiti e/o a terzi, nell'espletamento dei servizi oggetto dell'accordo e deve a proprie spese sottoscrivere apposita polizza assicurativa.

Nello specifico, per quanto riguarda le attività di trasporto con mezzi, il/i soggetto/i attuatore/i dovrà provvedere ad assicurare ogni automezzo utilizzato per il trasporto degli utenti nel rispetto delle norme del Codice della Strada, oltre che stipulare apposita polizza al fine di garantire idonea copertura assicurativa anche nei confronti di tutti i passeggeri.

In ogni caso, tali polizze assicurative dovranno essere fornite in copia al Comune di Arezzo entro 30 giorni decorrenti della sottoscrizione della Convenzione. Il Comune di Arezzo potrà in ogni momento valutarne la completezza e chiederne l'integrazione.

Art. 11 – Elezione di domicilio e comunicazioni

In relazione alla presente procedura, gli ETS eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 12 – Amministrazione competente, responsabile del procedimento e chiarimenti

L'Amministrazione Competente della presente procedura è il Comune di Arezzo, Piazza della Libertà n. 1 – 52100 Arezzo (AR) tel. 05753770 - fax 0575377613, PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente ad interim del Servizio Welfare Educazione e Servizi al Cittadino, Avv. Alfonso Pisacane.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di espresso quesito al seguente indirizzo email sociale@comune.arezzo.it entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno oggetto di pubblicazione sul sito web del comune di Arezzo entro cinque (5) giorni feriali dall'arrivo della richiesta.

Art. 13 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Arezzo www.comune.arezzo.it

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'Amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito istituzionale del Comune di Arezzo www.comune.arezzo.it

Art. 14 – Tutela della privacy

Il Comune di Arezzo, in qualità di titolare (con sede in con sede in Piazza della Libertà n. 1, 52100 – Arezzo; PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it; centralino: +39 05753770) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare al procedimento di cui al presente avviso e il loro mancato inserimento comporterà l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Arezzo o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Oltre a scrivere all'indirizzo istituzionale del Comune di Arezzo, l'apposita istanza può essere presentata scrivendo all'indirizzo privacy@comune.arezzo.it.

Il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Arezzo è raggiungibile all'indirizzo rpd@comune.arezzo.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 15 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme richiamate in premessa e, comunque, le norme applicabili in materia.

Art. 16 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Toscana, nei termini e secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii.